

---

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI CONTENITORI E CASSONETTI CON CAPACITA’ PARI A 120 – 240 - 360 – 660 - 1100 LITRI DA DESTINARE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI - CIG 757515607D - CUP G39F18000420005. CON APPLICAZIONE DEI CAM.**

---

### **1. Quesito N.ro 3**

nei documenti da allegare all'istanza chiedete "Dichiarazione del rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità e nei patti di integrità, ai sensi della legge 190/2012" PREMESSE: A nostro sapere i protocolli di legalità e i patti di integrità sono documenti che le varie stazioni appaltanti pubblicano e fanno sottoscrivere ai propri fornitori per garantire la massima trasparenza negli atti che coinvolgono le parti.

Abbiamo cercato nel Vostro sito internet [www.covar14.it](http://www.covar14.it) se era pubblicato il documento da leggere e sottoscrivere però l'unico documento che abbiamo incontrato è quello in allegato (cda n. 45 \_ 2014) con validità fino all'anno 2016.

QUESITO A: Se le nostre premesse sono da ritenersi valide Vi chiediamo gentilmente di inviarci i documenti di integrità da leggere e sottoscrivere, se, al contrario le nostre interpretazioni non fossero corrette, chiediamo di argomentare meglio la Vostra richiesta.

### **1. Risposta**

**Per la partecipazione alla procedura di gara è sufficiente una dichiarazione di adesione agli eventuali protocolli di legalità che dovessero essere sottoscritti a livello regionale.**

**A titolo di esempio si riporta l'articolo sottostante.**

*(Si precisa che in Piemonte un ulteriore strumento a supporto delle strategie di tutela della legalità e della trasparenza nel settore degli appalti pubblici per lavori, servizi e forniture.*

*Si tratta dei Protocolli attuativi sulla sicurezza e sulla legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata firmati ieri nella prefettura di Torino dai prefetti delle province piemontesi e i presidenti regionali della Confederazione italiana della piccola e media industria (Confapi) e della Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata (Confimi Industria).*

*Le imprese/industrie del territorio interessate a partecipare alle gare pubbliche possono aderire volontariamente alle intese tramite le rispettive associazioni di categoria rappresentate a livello locale da Confapi e Confimi industria, impegnandosi così a rispettare una serie di regole, come ad esempio:*

- l'inserimento in una lista di fornitori regionali, da rinnovare annualmente, legata a soglie di valore dei contratti e subordinata al possesso della certificazione antimafia;*
- la denuncia tempestiva all'autorità giudiziaria, alla prefettura e alle stazioni appaltanti di eventuali tentativi subiti di corruzione, ricatto, estorsione, sintomo di un tentativo di infiltrazione;*
- la rinuncia a usare forme di intermediazione o rappresentanza indiretta per l'attribuzione di commesse o appalti.*

*Le prefetture, oltre al rilascio della certificazione antimafia, si impegnano a monitorare l'applicazione dei protocolli di legalità mentre Confapi e Confimi Piemonte sensibilizzeranno gli associati sull'adesione a questa forma di cooperazione pubblico-privato per la salute e lo sviluppo*

*dell'economia legale del territorio. Le intese firmate ieri attuano, infatti, a livello regionale, il modello di collaborazione tra prefetture e associazioni di imprese e industrie delineato negli accordi-quadro nazionali tra ministero dell'Interno, Confapi e Confimi.*

Una commissione da istituire presso la prefettura di Torino, composta da rappresentanti delle parti firmatarie del protocollo, ne monitorerà e coordinerà l'attuazione avviando anche un'azione di impulso nei confronti delle imprese.